



## Comune di Modena

Vicesindaca, Assessora alla Sanità e servizi connessi,  
salute e servizi connessi, prevenzione e sani stili di vita,  
Diritti e Benessere animale, Politiche Abitative e Piano per la Casa

Modena, 21/10/2025

Prot.n. 415819 del 21/10/2025

Clas. 02.03, fasc. 2025/1

Al Consigliere Comunale  
Luca Negrini  
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

e p.c.

- Presidente del Consiglio Comunale  
Antonio Carpentieri

- Ufficio Supporto Attività Consiliari

### **OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERROGAZIONE AD OGGETTO "AREE NOMADI ABUSIVE" - PROT. 323374 DEL 20/08/2025.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si evidenzia quanto segue.

#### **1) Se l'Amministrazione sia a conoscenza di quanto sopra esposto;**

L'Amministrazione comunale è a conoscenza di quanto esposto, si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo l'attività svolta nei primi nove mesi di gestione delle segnalazioni circa la presenza di accampamenti abusivi da parte della Polizia Locale.

Nel corrente anno, dal 1/1 al 30/9/2025, la sala operativa della Polizia Locale ha ricevuto 139 richieste di intervento per "accampamenti abusivi" da parte di carovane di nomadi e caminanti, in vari punti della città.

È utile premettere che la presenza temporanea in un parcheggio aperto al pubblico di veicoli in sosta come camper o altri veicoli - come roulotte regolarmente agganciate e senza piedini di stazionamento abbassati - non costituisce di per sé un comportamento illecito che possa giustificare atti ulteriori come procedure di identificazione o sanzionatorie.

Si precisa altresì che nel caso vengano accertate violazioni a norme e regolamenti, gli operatori di Polizia Locale procedono all'identificazione degli autori degli illeciti e, in caso di necessità, all'interrogazione della banca dati SDI presso la Questura.

Si specifica inoltre che per l'area sita in strada Canaletto la situazione è conosciuta e vede l'attivazione costante negli anni di una vasta rete di soggetti istituzionali e non, realtà del terzo settore, del volontariato, della Caritas e delle parrocchie tra cui: Servizio Sociale Comune di Modena, Azienda Socialis (Unione comuni della bassa mantovana per i minori, figli di una componente della famiglia, soggetti a provvedimento del TM di Brescia), Istituti Scolastici, Coop.

sociale Giravolta, Coop. sociale Aliante, Croce Rossa Italiana, Migrantes Interdiocesana Modena-Nonantola e Carpi, Porta Aperta, oltre che diversi singoli volontari afferenti ad altrettante parrocchie site nei comuni di Fiorano, Bomporto, Modena.

- 2) Il numero di sgomberi effettuati nell'area del parcheggio PalaPanini nell'arco temporale 2020/2025;**
- 3) Se sono stati identificati i soggetti che stazionano con roulotte nell'area del PalaPanini, se si di chi si tratta, il numero delle famiglie presenti, a quale nazionalità appartengono, dove sono residenti, se vi è la presenza di soggetti con precedenti penali;**
- 4) Se vi è la presenza tra chi staziona abusivamente nell'area del parcheggio del PalaPanini di minori, se si quanti sono, età, se risulta che frequentino (per chi è in età idonea) le scuole dell'obbligo e quale sia la condizione di salute riscontrata;**

Si precisa che presso il parcheggio del Palapanini c'è un'area sosta per persone non residenti nel Comune di Modena che svolgono attività ambulante e circense gestita dall'Assessorato alla Promozione economica e attrattività, Commercio e Suap.

Inoltre, quest'area è meta di persone e mezzi non autorizzati e ciclicamente di caminanti provenienti e residenti nel Comune di Noto.

Nell'arco temporale 2020-2025 la Polizia Locale è intervenuta n. 276 volte presso il Palapanini di Modena.

Nel periodo 1/1 - 30/09/2025, si è rilevato che la Polizia Locale ha ricevuto n. 80 segnalazioni per presenze di carovane presso il parcheggio del PalaPanini. In tali occasioni è stata riscontrata la presenza complessiva in tutto il periodo di 299 veicoli.

Poiché la presenza di molti di questi mezzi è stata periodicamente ripetuta e verificata, si specifica che sono stati 92 i veicoli (tra auto e camper) unitamente a 34 roulotte oggetto di controllo e utilizzati nelle aree oggetto di analisi; in tali circostanze sono state identificate n. 76 persone individuate come conducenti dei mezzi; infatti, in alcuni casi i veicoli erano semplicemente in sosta senza conducente a bordo.

Secondo quanto riferito dalle pattuglie intervenute, erano presenti famiglie prevalentemente provenienti dalla città di NOTO in Sicilia, con bambini piccoli in età pre-scolare in buona salute. Per quanto riguarda la frequenza scolastica essendo bambini residenti a Noto in base al Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12) la vigilanza circa l'adempimento della frequenza scolastica compete al Sindaco del Comune di Residenza.

Le persone controllate con il supporto di Polizia di stato e Carabinieri sono state da questi sottoposte alle verifiche presso le banche dati di polizia.

Le sanzioni per Regolamento di Polizia Urbana emesse per l'area del Palapanini nell'anno 2025 sono state n. 56 e dall'anno 2020 al 2024 sono state n. 122.

- 5) Il numero degli sgomberi effettuati nell'area del Parcheggio Via Emilia Ovest (nei pressi dell'accesso del Parco Ferrari) nell'arco temporale 2020/2025;**
- 6) Se sono stati identificati i soggetti che stazionano con roulotte nell'area del parcheggio di via Emilia Ovest, se si di chi si tratta, il numero di famiglie presenti, a quale nazionalità appartengono, dove sono residenti, se vi è la presenza di soggetti con precedenti penali;**
- 7) Se vi è la presenza tra chi staziona abusivamente nell'area del parcheggio di Via Emilia Ovest di minori, se si quanti sono, età, se risulta che frequentino (per chi è in età idonea) le scuole dell'obbligo e quale sia la condizione di salute riscontrata;**

Dal 1/1/2020 al 30/9/2025 la Polizia Locale di Modena ha eseguito n. 32 interventi a seguito di segnalazioni per insediamento abusivo in via Emilia ovest nel parcheggio del Parco Ferrari.

Negli ultimi mesi le segnalazioni sono state molto rare e non sono state rilevate situazioni di particolare criticità. Per quest'area non sono state emesse sanzioni.

**8) Da quanto risulta essere attivo il campo abusivo sito in zona San Matteo e chi risulta essere il legittimo proprietario del terreno su cui è presente il campo;**

L'area in località San Matteo risulta essere di proprietà del Comune di Modena, classificata come ad alta vocazione agricola di interesse ambientale, ed è stata attivata a fine 2014 in seguito a un provvedimento di arresti domiciliari.

Il rapporto di conoscenza del Servizio Sociale del Comune di Modena con gli occupanti risale al 2005 in occasione della nascita di una figlia per la quale si è attivato un Provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Tutti i presenti nell'area sita in strada Canaletto sono quindi uniti da legami di parentela diretta e indiretta con la coppia capostipite, che ha avuto 13 figli.

Il Servizio Sociale Territoriale si è occupato di alcuni di essi, in ottemperanza del mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile.

Si precisa che prima dell'insediamento nell'area il nucleo era presente su Modena e cambiava sovente i luoghi di sosta nella città.

**9) Se sono stati identificati i soggetti che vivono all'interno del campo rom abusivo di San Matteo, se si di chi si tratta, il numero di famiglie presenti, a quale nazionalità appartengono, dove sono residenti, se vi è la presenza di soggetti con precedenti penali;**

Ad oggi oltre al Capostipite vivono all'interno dell'area di via Canaletto due nuclei familiari.

Il primo è composto dalla nuora del capostipite e 6 figli di cui il primo appena maggiorenne, mentre il marito è attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Modena.

Il secondo è composta dalla figlia del capostipite e 3 figli, mentre il marito è attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Modena.

La coppia ha avuto altri 4 figli che sono collocati in contesto etero familiare.

Seppur tutti i minori presenti nell'area sono nati a Modena, è stato molto complesso sia il percorso di regolarizzazione in termini di permessi di soggiorno che il percorso di acquisizione della residenza anagrafica. Questi due dati si sottolinea come siano indispensabili per ottemperare a quanto disposto dai provvedimenti del Tribunale per i minorenni e quindi dall'Autorità Giudiziaria a cui si deve necessariamente rispondere.

Per quanto concerne la presenza di soggetti con precedenti penali, pur non avendo contezza del Casellario di ognuno dei membri della famiglia allargata, si è a conoscenza che diversi figli della coppia oltre alla coppia capostipite stessa, sono stati e sono tuttora oggetto di provvedimenti restrittivi della libertà personale.

**10) Quanti e quali interventi ha messo in campo il Comune di Modena nel campo abusivo di San Matteo dall'anno 2015 al 2025;**

**11) Se si è ritenuto necessario informare i servizi sociali della situazione del campo di San Matteo, se si che tipologie di interventi hanno messo in campo gli stessi dall'anno 2015 al 2025;**

Per quanto concerne il primo la presa in carico è avvenuta nel 2018 con l'emanazione di un decreto del Tribunale per i Minorenni a seguito della segnalazione (da parte del Policlinico) circa il decesso avvenuto in data 25/02/2018 di uno dei figli minori della coppia.

Il suddetto decreto ha previsto l'affidamento di tutti i minori allora presenti (tranne quello nato successivamente ovvero ad ottobre 2020), al Servizio Sociale del Comune di Modena con anche la prescrizione di collocazione degli stessi minori, possibilmente con la madre, in una comunità.

Da quel periodo in avanti quindi il Servizio Sociale ha agito sui figli minori diversi interventi. In attesa di reperire un contesto comunitario sufficientemente adeguato sia dal punto di vista degli interventi educativi e di sostegno alla genitorialità, sia dal punto di vista dell'accoglienza numerica del nucleo, i minori con la madre da luglio 2018 ad inizio dicembre 2018 sono stati collocati in contesti ricettivi alberghieri con intensi supporti educativi.

In data 11/12/2018 sono stati collocati, in ottemperanza al Decreto dei Tribunali dei Minorenni, presso Comunità "Madre/bambino" prima a San Giorgio in Piano e poi a Carpi fino al 12 giugno 2019.

Il periodo trascorso presso le comunità aveva messo in luce criticità sulle competenze genitoriali della signora dovute sia ad aspetti personali che culturali.

Durante il periodo trascorso in comunità è stato possibile attivare interventi di sostegno alla sig.ra nella gestione dei figli e iniziare percorsi di pre-scolarizzazione dei figli che all'epoca erano in età di obbligo scolastico fino ad arrivare all'inserimento scolastico.

I minori hanno iniziato a frequentare le scuole elementari, con una frequenza oraria seppur ridotta, a fronte dell'assoluta mancanza di scolarizzazione pregressa, con un monte ore maggiore della copertura educativa individuale garantita dal Comune di Modena.

Inoltre, si è lavorato con diversi interlocutori del terzo settore non solo per il sostegno scolastico, ma anche per la tutela della salute, per percorsi di socializzazione e di regolarizzazione.

Con l'avvallo del Tribunale per i minorenni la sig.ra con i minori si è poi trasferita dalla sua famiglia di origine presso il Comune di Castagnaro, seppur sarebbero rimasti in carico al Comune di Modena gli oneri assistenziali relativi alle prescrizioni dell'Autorità giudiziaria. Il periodo presso il nucleo di origine, coincidente anche con la pandemia Covid-19, ha visto un'interruzione degli interventi, anche per una indisponibilità del Comune di Castagnaro.

Nei primi mesi del 2021 la sig.ra con i minori ha fatto rientro a Modena e sono proseguiti fino ad oggi interventi sui minori tesi alla frequenza scolastica, alla salute, alla socializzazione e alla regolarizzazione dei documenti.

Fino al Decreto definitivo è stato regolarmente informato il Tribunale per i minorenni, il Decreto definitivo prescrive di mantenere attivo tutti gli interventi per i minori.

In questi anni sono stati raggiunti alcuni obiettivi minimi: vaccinazioni e controlli sanitari, frequenza scolastica ed extra scolastica laboratoriale e di socializzazione, e per il figlio maggiore accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro con un esito positivo di un tirocinio formativo.

Per quanto concerne il secondo nucleo tutti i minori sono in affido al Servizio Sociale territoriale del Comune di Modena con Decreto del Tribunale, sono attivi molteplici interventi soprattutto di sostegno ai contesti scolastici: al fine di favorire/accompagnare i minori nella loro crescita è attiva una stretta collaborazione tra la famiglia, il Servizio Sociale, la Scuola - Istituto Comprensivo IV di Modena e soggetti del Privato Sociale – Coop. sociale Giravolta, Coop. sociale Aliante, Croce Rossa Italiana, Migrantes Interdiocesana Modena-Nonantola e Carpi, Gruppo CEIS, Porta Aperta, oltre che diversi soggetti afferenti al volontariato locale.

Dal 2021 è attivo l'affiancamento sugli apprendimenti in particolare per uno di loro. La Giravolta ha lavorato in ambito e orario scolastico, per l'affiancamento didattico in stretta relazione con i docenti e concordando obiettivi e facilitando la partecipazione ad uscite e gite didattiche, in un'idea di scuola inclusiva. Permane tuttavia una certa difficoltà a mantenere i percorsi progettati e a portarli a termine con i ragazzi di questa specifica famiglia anche per la mancanza di una figura direttiva.

Per quanto concerne l'anno scolastico 2024/2025 da metà marzo il ragazzo è stato formalmente ritirato da scuola e si è tentato un percorso di affiancamento dalla medesima educatrice per la preparazione all'esame di licenza media che comprendeva anche la frequenza di Cantiere scuola per attività laboratoriali, utili come materiale per la prova orale. Tuttavia, nonostante gli sforzi è stato bocciato.

Preme evidenziare che in questi anni non è stato facile garantire la frequenza scolastica, anche perché i diversi istituti che avrebbero dovuto accoglierli per competenza territoriale di fatto non hanno creato le condizioni per poterli accogliere, costringendo il Servizio sociale a utilizzare delle

risorse economiche per garantire il trasporto verso scuole più lontane (la frequenza scolastica deve essere garantita anche in ottemperanza di quanto prescritto dal Tribunale).

Per entrambi i nuclei negli anni, consapevoli delle difficoltà di agire interventi di sostegno alle madri e di tutela dei minori in un contesto assolutamente inadeguato, sia dal punto di vista delle relazioni, che dal punto di vista strutturale sono stati intrapresi i seguenti tentativi per trovare una collocazione alternativa:

- tentativo di instaurare un progetto di collaborazione con un campeggio ove trasferire il nucleo con i minori;
- tentativo di individuare con la collaborazione delle parrocchie un luogo dove trasferire il nucleo madre/bambini;
- tentativo di costruire le condizioni logistiche affinché il nucleo si potesse trasferire presso l'area dismessa di San Pancrazio;
- tentativo di progettare, anche attraverso il reperimento di idonee roulotte, il trasferimento di soli due nuclei di madri con bambini: area di proprietà del Gruppo CEIS in Strada Montecatini;
- ipotesi di collaborazione con altre Cooperative (Caleidos, Pan Onlus) al fine di reperire abitazioni in contesti rurali adatti a trasferire le roulotte dei nuclei madre/bambini.

I tentativi di individuare luoghi alternativi all'area sono stati molteplici e tutti nell'ambito sociale e parrocchiale ma tutti infruttuosi.

La necessità di dare ai minori un contesto di vita confacente a standard di dignità accettabili, non è solo motivata da un significato etico, ma soprattutto legata alla consapevolezza che tutti gli interventi messi in campo dall'Amministrazione comunale anche in seguito ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con ingenti spese economiche per il Comune hanno una efficacia molto ridotta, in quanto influenzata dal contesto di vita.

Infatti, se questi minori non hanno un luogo di vita dove possano avere acqua per lavarsi, luce per fare i compiti, servizi igienici, non possiamo sperare che i nostri interventi legati all'educazione e alla formazione siano proficui.

### **12) Che tipologie di allacciamenti alla rete idrica e elettrica risultano essere presenti all'interno del campo di San Matteo;**

Non risultano presenti né l'allacciamento alla rete elettrica né alla rete idrica. Le famiglie utilizzano un punto, rubinetto, a cui attingere acqua posto all'inizio dell'accesso all'area.

Per potersi riscaldare accendono fuochi nell'area sita tra i vari mezzi; per provvedere all'igiene personale ovvero la doccia si versano addosso secchi di acqua rimanendo vestiti e provvedono successivamente nelle roulotte a cambiarsi gli indumenti.

### **13) Se si è a conoscenza di come vengono gestiti i rifiuti prodotti da chi vive all'interno del campo e di tutta l'area che lo compone;**

Per quanto concerne i rifiuti utilizzano un bidone posto all'inizio dell'area. Per quanto concerne i servizi igienici ne sono completamente privi.

### **14) Quali sono le condizioni di salute e igienico sanitarie di tutti i presenti all'interno del campo e di tutta l'area che lo compone;**

Per quanto concerne il capostipite si è a conoscenza di problemi di salute organica importanti per i quali gli è stato più volte prospettato intervento chirurgico, da lui rifiutato, per problemi cardiaci. Nel corso del periodo 2024/2025 ha avuto due infarti.

Compatibilmente con le condizioni del collocamento assolutamente inadeguate; condizioni che non favoriscono una situazione igienica dignitosa come dovrebbe essere per ogni essere umano, le

condizioni di salute e igieniche dei minori sono un punto di attenzione del Servizio sociale territoriale.

**15) Se vi sono stati episodi di incendi all'interno del campo o nell'area limitrofa, se si quanti episodi e che tipologia di danni hanno prodotto.**

In data 09/10/2025 alle ore 23.00 sono intervenuti i Vigili del Fuoco per un incendio che ha coinvolto una autovettura e una roulotte presenti nell'insediamento. Fortunatamente non ci sono state conseguenze sulle persone.

Concludendo si precisa che stiamo lavorando per cercare soluzioni abitative diverse con la rete di soggetti del terzo settore e con Migrantes della Diocesi di Modena-Nonantola e Carpi.

Auspucando di aver fornito tutte le informazioni richieste, porgo distinti saluti.

L'Assessora

**FRANCESCA MALETTI**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*